

PAROLE STRANE DI OGGI



I giovani le spiegano



streaming

Benvenuti nel nuovo format chiamato “**Parole Strane**”. Ovviamente non si tratta di parole impronunciabili o che non esistono; sono semplicemente una serie di parole inglesi che spesso sentite utilizzare intorno a voi ma di cui non siete davvero sicuri di conoscere il significato.

Per evitarvi il problema di chiedere ad altri, corriamo in vostro aiuto per chiarire il significato di questi termini per voi poco usuali.

Ora, senza perdere altro tempo, passiamo ad una lista di vocaboli, scelti tra quelli più utilizzati in questo periodo:

- **Lockdown:** nel caso del Coronavirus, questo termine che letteral-

mente significa “confinamento” o “isolamento”, in questo caso è usato per indicare le misure di emergenza in una situazione di pericolo in cui per questioni di sicurezza viene impedito temporaneamente di entrare o uscire da un’area o un edificio a cui è stato limitato l’accesso. *Lockdown* è usato in modo ricorrente dai media italiani per descrivere i provvedimenti di emergenza ora in atto nel paese.

- **Meeting:** significa “riunione” o “convegno” generalmente promossi per discutere su argomenti di interesse scientifico, politico, sociale, culturale; si usa anche in ambito lavorativo.

- **Escalation:** si intende un processo di crescita progressiva e accelerata di un fenomeno o di un evento. Si possono intendere con questo termine sia fatti violenti o gravi ma anche dinamiche di crescita o positive.

- **Crowdfunding:** raccolta di fondi, per lo più tramite Internet, attraverso piccoli contributi di gruppi molto numerosi che condividono un medesimo interesse o un progetto comune. A volte chi vi partecipa riceve anche dei riconoscimenti da parte di chi beneficia delle donazioni, se il progetto che ha sostenuto è andato a buon fine.



smart working

- **Fake News:** sono informazioni inventate, ingannevoli e distorte e diffuse sui mezzi di comunicazione. L'intento delle fake news è quello di disinformare e manipolare il lettore, a scopi finanziari o politici. Nel gran calderone delle fake news finiscono notizie dalle caratteristiche diverse: dalle bufale inventate di sana pianta agli articoli satirici, dalle teorie complottistiche alla diffusione di notizie non verificate.
- **Smart Working:** chiamato anche "lavoro agile" è una modalità di lavoro che non prevede vincoli temporali e spaziali, ma lascia al lavoratore autonomia e flessibilità nella scelta degli spazi, degli orari e degli strumenti da utilizzare per le proprie mansioni, un po' come gli agricoltori, ma con il vantaggio di avere internet.
- **Streaming:** tecnologia che permette di ascoltare brani musicali o di vedere filmati direttamente da Internet, senza scaricarli su PC, in ogni momento e in ogni luogo, a patto che siate connessi a internet.
- **Speaker:** annunciatore radiofonico o televisivo. Chi, durante manifestazioni pubbliche, è incaricato di comunicare al pubblico, attraverso gli altoparlanti, le modalità di svolgimento della manifestazione stessa

e qualsiasi informazione di pubblica utilità.

- **Trend:** andamento complessivo di un fenomeno, entro un certo periodo di tempo. In alcune occasioni viene usato come sinonimo di "moda" o più correttamente di "tendenza".
- **Skype - Zoom - Webex:** sono nomi propri di applicazioni (tra le tante che esistono di questo tipo), ovvero dei programmi che vi permettono di vedere e di parlare con altre persone tramite internet. Queste parole non hanno un significato, fatta eccezione per Zoom, che tradotto vuol dire letteralmente

"ingrandire" o "ingrandimento". In Italia il termine "zoom" viene usato da anni, tanto che ormai lo abbiamo italianizzato. Ecco perché ogni tanto quando fate una foto, vi chiedono di *zoomare* un po' prima di scattare.

Vi lasciamo con una domanda a cui toccherà a voi rispondere, in attesa del prossimo numero del notiziario, nel quale vi daremo noi la definizione, in modo che possiate scoprire se siete riusciti a indovinare o meno. La parola è: "LIVE" - che non è un modo veloce per indicare delle olive denocciolate, ma è sempre inglese, e si pronuncia "laiv".



meeting